

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AVVISO D'ASTA PER LA VENDITA DI IMMOBILE SITO IN SANTA MARGHERITA LIGURE (GE), CORSO ELIA RAINUSSO, 14

Il giorno **20/12/2022 alle ore 10.00** presso la sede dell'Università degli Studi di Genova, Via Balbi 5 (Area legale e generale – Settore patrimonio, enti partecipati e convenzioni) - Genova, si procederà - così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 28/11/2022 - all'aggiudicazione mediante asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete, della procedura di vendita di immobile sito in Santa Margherita Ligure (GE), Corso Elia Rainusso 14, denominato "Villa Costa Carmagnola".

1. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

a. Descrizione dell'immobile

La villa, costruita nei primi anni dell'Ottocento e di proprietà della famiglia Costa Carmagnola, fu uno dei primi edifici residenziali costruiti a Santa Margherita Ligure; situata nel centro cittadino in prossimità della locale stazione ferroviaria, è di comodo accesso e con sufficiente dotazione di servizi.

L'abitazione signorile, con annesso giardino alberato, è articolata su quattro piani fuori terra oltre a un piano sottotetto, ed è stata progettata secondo un impianto classico ossia con una facciata squadrata con due ali laterali più basse; il piano nobile presenta un grande salone centrale con salottini laterali dai quali si accede alle terrazze.

La struttura è realizzata in muratura mista pietra/laterizio e, nei suoi elementi più piccoli, in laterizio; materiale usato anche per gli orizzontamenti a volta dei primi piani, mentre quelli dei piani superiori sono in legno con controsoffitti in canniccio, talvolta sagomati a finta volta (salone principale al piano secondo). Il tetto del corpo principale è a padiglione con struttura portante in legno e manto di ardesia, mentre i corpi laterali hanno copertura a terrazzo piano praticabile. L'esterno presenta una finitura a intonaco delle facciate, con ampie modanature marcapiano e finti bugnati attorno alle bucaure, nella fascia del piano terreno ed agli spigoli. Le grandi persiane in legno sono quelle tipiche della tradizione costruttiva ligure.

La descrizione di cui sopra risulta puramente indicativa, non esplicativa dei pregi o dei difetti della costruzione e non vincolante per parte proprietaria. L'alienazione avverrà a seguito di sopralluogo obbligatorio.

L'immobile viene alienato nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e ogni intervento di manutenzione o adeguamento funzionale è a carico dell'acquirente.

b. Condizioni di vendita

La vendita prevede il riconoscimento a favore dell'Università o di soggetti indicati dall'Università di un comodato d'uso su di una superficie di circa 300 metri quadrati per un periodo tassativo di anni 99.

La superficie viene orientativamente indicata nel salone collocato al piano terra (incluso percorsi di accesso) e nel salone collocato al piano primo, oltre naturalmente a spazi destinati a servizi igienici e di assistenza.

Parte acquirente dovrà recuperare, restaurare e mettere a norma detti locali oggetto del comodato entro e non oltre 36 mesi dalla data di acquisto. Terminata la ristrutturazione, i locali dovranno essere consegnati all'Università e utilizzati esclusivamente da quest'ultima o da soggetti indicati dalla stessa.

L'acquirente – per l'intero periodo di comodato – rimane responsabile per ogni intervento di manutenzione e messa a norma dei medesimi spazi, accollandosi, di conseguenza, ogni onere e spesa.

I costi per le adduzioni energetiche verranno ripartiti in ragione di specifiche tabelle millesimali in funzione dell'effettivo utilizzo giornaliero.

Le attività previste in detti locali sono essenzialmente didattiche, congressuali e seminariali con presenza di persone sino alle 100 unità contemporanee.

Il recupero della restante volumetria non potrà quindi né ostacolare né ingerire normativamente con detto utilizzo.

Parte acquirente, se del caso, dovrà procedere ad ottenere specifico Certificato di Prevenzione Incendi.

La vendita prevede altresì il riconoscimento a favore dell'Università o di soggetti indicati dall'Università dell'uso della foresteria esistente. Parte acquirente, entro 36 mesi dall'acquisto, dovrà ultimare il recupero della foresteria impegnandosi a riconoscerne l'uso gratuito all'Ateneo o a persone indicate dal medesimo per un periodo di giorni 60 all'anno e per un totale di anni 99. La riqualificazione effettuata dovrà quindi essere compatibile all'uso convenuto.

c. Dati catastali

L'edificio principale (villa) è distinto al catasto fabbricati del Comune di Santa Margherita Ligure al Foglio 7, Particella 27, Subalterno 1, Categoria B/5 (scuole e laboratori scientifici, dal 14/11/2006 ex A/8-ville sino alla precedente data), Classe 2, Consistenza mc 3.706, Superficie catastale mq.1084, Rendita €.4.976,38, Indirizzo corso Elia Rainusso n.14, Piani 1-2-3-4, Interno 1.

Il parco circostante è identificato al catasto terreni del Comune di Santa Margherita Ligure al Foglio n. 7, Particella n. 27, Qualità Ente Urbano, Superficie mq 4.380 e Particella n. 31, Qualità Frutteto, Classe 1, Superficie mq 270, Reddito Dominicale €.6,83, Reddito Agrario € 3,00.

Salvo migliori identificazioni che comunque non inficiano la presente procedura e il successivo atto.

Difformità grafiche catastali interne non potranno pregiudicare in alcun modo la presente alienazione. Eventuali riallineamenti, costi e oneri rimarranno ad esclusivo carico di parte acquirente.

d. Servitù, pesi e diritti di terzi

- Sull'immobile risulta trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Chiavari (Registro generale n° 1657, Registro particolare n° 1291 data presentazione 05/03/1990) un atto costitutivo d'uso ultranovenale di immobile e costituzione di servitù di accesso ed elettrodotto intervenuto in favore di ENEL in data 02.02.1990 (repertorio n° 323/201, registrato in Genova agli Atti Pubblici il 12/02/1990 al n°1620) relativo ad una cabina elettrica in muratura presente nel parco circostante la villa (CT Comune di Santa Margherita Ligure al Foglio 7, particella 27 CT). Tale cabina non risulta accatastata. In caso di vendita ENEL ha diritto di prelazione sulla cabina nei confronti degli acquirenti.

- Sono attualmente assegnate in comodato d'uso gratuito al Comune di Santa Margherita Ligure, per la durata di 30 anni (a decorrere dal 2002), due porzioni di terreno laterali al viale di accesso alla Villa confinanti con due aree verdi comunali rispettivamente adibite a "Minigolf" e a "Parco del Flauto Magico". A fronte di tale concessione il suddetto Comune provvede alla manutenzione di tutte le aree verdi del parco.

- È presente una passerella pedonale sopraelevata, in materiale ligneo, la cui base poggia sulle suddette porzioni di terreno dell'Università. Tale passerella, realizzata dal Comune previa autorizzazione dell'Ateneo, consente di sovrappassare il viale di accesso alla Villa e mettere in comunicazione tra loro le porzioni di terreno avute in comodato.

- La vendita prevede altresì il subentro di parte acquirente in tutte le ulteriori servitù apparenti e non apparenti che gravano sul bene in esame e sul parco asservito al medesimo.

e. Atti di provenienza e/o titoli di proprietà

Il complesso immobiliare è pervenuto in proprietà all'Università degli Studi di Genova con atto di vendita in data 05/10/1982 - n. 90912 di repertorio, registrato a Genova il 25/10/1982 al n. 17661 e trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari di Chiavari il 29/10/1982.

f. Vincoli ex D.lgs 42/2004 e provvedimento di autorizzazione all'alienazione da parte del Ministero della Cultura (MIC)

- Con Decreto del Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria del 30/12/2008 l'immobile è stato dichiarato di "interesse storico artistico particolarmente importante" ai sensi degli artt. 10-12 del D.lgs. 42/2004 "*in quanto l'immobile con il suo giardino di pertinenza rappresenta un interessante esempio di villa ligure tardo-settecentesca*".

- Con Decreto del Presidente della Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Liguria del 23 maggio 2016, il parco antistante Villa Costa Carmagnola è stato dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 42/2004.

- Con provvedimento del Presidente della Commissione regionale per il Patrimonio culturale della Liguria

trasmesso in data 2.9.2016, rilasciato in ordine ad una precedente richiesta di alienazione della Villa, era già stata autorizzata l'alienazione alle condizioni di seguito riassunte:

- ✓ divieto di destinazioni d'uso incompatibili con le caratteristiche architettoniche del bene;
- ✓ ammissione destinazione d'uso residenziale nel rispetto della leggibilità degli ambienti di maggior pregio e dell'impianto distributivo originario con particolare attenzione all'inserimento di nuovi servizi tecnologici;
- ✓ obbligo di sottoporre tutti i progetti e gli interventi alla preventiva autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 e ss. D. Lgs. 42/2004.

Nel caso di esito positivo dell'incanto l'Amministrazione universitaria si attiverà con richiesta di autorizzazione all'alienazione, anche ai fini della verifica circa la perdurante efficacia della suddetta autorizzazione già rilasciata.

La vendita è quindi subordinata al rilascio di tale ulteriore provvedimento da parte del Ministero della Cultura (MIC) (si veda *infra* lettera i).

g. Valutazione estimativa e prezzo a base d'asta

L'Ateneo ha redatto due documenti estimativi: il primo denominato "Villa Carmagnola congruità valore di vendita – edizione novembre 2022" e il secondo denominato "Villa Carmagnola convalida e congruità", rispetto ad una manifestazione di interesse pervenuta. Sulla base delle predette due valutazioni estimative è stato ritenuto congruo quale prezzo da porre a base d'asta l'importo di € 1.380.000, tenuto altresì conto della riserva di utilizzo in favore dell'Ateneo di una porzione dell'immobile, per la durata di 99 anni, di circa 300 mq e della foresteria per 60 giorni/anno.

h. Certificazione energetica e Certificato di destinazione urbanistica

Classe energetica G – N. certificato: 29305 – Redatto in data: 28/06/2016, scadenza 28/06/2026.

CDU in corso di acquisizione.

i. Condizioni sospensive all'aggiudicazione/stipula dell'atto di compravendita

- L'eventuale aggiudicazione provvisoria della presente procedura d'asta è sospensivamente condizionata all'avvenuto decorso del termine di 30 giorni previsto dall'art. 2 comma 5 D.M. 16.03.2012 per la formulazione di eventuali osservazioni da parte del MEF in merito alla presente operazione di alienazione (scadenza termine 29.12.2022).

- L'eventuale aggiudicazione definitiva, nonché la formalizzazione dell'eventuale successivo atto di compravendita, è altresì subordinata al provvedimento di autorizzazione all'alienazione da parte del MIC, che dispone di un termine di 120 giorni decorrenti dalla richiesta, da inviarsi a cura dell'Università - fatta salva, naturalmente, qualsiasi richiesta di integrazioni con ulteriore dilazione della tempistica. Al riguardo si precisa che il provvedimento del MIC (ove saranno evidenziate le eventuali indicazioni di cui all'art. 55 comma 3 del D. Lgs. 42/2004 a carico di parte acquirente) non comporterà la modifica del prezzo a base d'asta.

j. Diritto di prelazione ex artt. 60 – 62 D. Lgs. 42/2004

Il Compendio è soggetto all'esercizio del diritto di prelazione da parte del MIC ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. n. 42/2004.

Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 59 D. Lgs. 42/2004, l'eventuale atto notarile di compravendita dovrà essere denunciato entro 30 giorni al MIC al fine di consentire allo stesso o, nel caso previsto dall'articolo 62, comma 3, alla Regione o agli altri enti pubblici territoriali interessati, di esercitare l'eventuale diritto di prelazione, nel termine di 60 giorni dalla data di ricezione della denuncia di cui all'art. 61 comma 4 del citato D. Lgs. 42/2004. Nel caso in cui venga esercitato il diritto di prelazione, la proprietà del bene dovrà essere trasferita al MIC o agli altri enti a ciò legittimati al medesimo prezzo stabilito nell'atto di alienazione, con conseguente caducazione degli effetti dell'atto di compravendita sottoscritto dall'aggiudicatario, che avrà solo diritto alla restituzione del deposito cauzionale o della fidejussione prestata, senza maturazione di interessi o rivalutazione.

Pertanto, in pendenza del suindicato termine di 60 giorni, l'atto notarile di compravendita resterà condizionato sospensivamente all'esercizio del diritto di prelazione e all'Università sarà vietato effettuare la consegna del complesso immobiliare all'acquirente.

Nel caso di mancato esercizio del diritto di prelazione, con ulteriore rogito notarile si procederà:
- a dare atto del mancato esercizio della prelazione da parte del MIC e/o degli altri Enti legittimati - da assoggettare alla formalità di annotamento a margine dell'eseguita trascrizione dell'atto di alienazione precedente;
- al pagamento, da parte dell'acquirente, dell'intero ammontare del prezzo.
Gli effetti attivi e passivi della compravendita decorreranno dall'atto notarile attestante il mancato esercizio del diritto di prelazione.

Gli atti sopra indicati, ulteriori informazioni e la documentazione tecnico descrittiva dell'immobile (fotografie, planimetrie) sono a disposizione degli interessati, a corredo dell'avviso d'asta, pubblicati su sito web dell'Università di Genova (<https://intranet.unige.it/immobili>) e depositati presso l'Area legale e generale – Settore patrimonio, enti partecipati e convenzioni (Via Balbi 5 - Genova; Tel. 010 20951532, 010 2099237, e-mail: patrimonio.immobiliare@unige.it).

A seguito del sopralluogo (si veda il successivo punto 3) sarà sottoscritta la relativa scheda di visita, la quale dovrà obbligatoriamente essere allegata all'istanza di partecipazione all'asta.

2. MODALITÀ DI VENDITA E BASE D'ASTA.

La vendita, a corpo e non a misura, si svolgerà per asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento sul prezzo a base d'asta, secondo le norme degli artt. 73, lettera c), e 76 del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827 e successive modificazioni.

Prezzo a base d'asta: euro 1.380.000,00 (unmilionetrecentoottantamila/00).

Deposito cauzionale a garanzia dell'offerta: euro 138.000,00 (euro centotrentottomila/00) pari a un decimo del prezzo a base d'asta.

La seduta è pubblica. È facoltativa la presenza in sede d'asta dei partecipanti offerenti.

Arredo e impiantistica interna: l'Università di Genova si riserva, entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, di valutare il ritiro dalla volumetria della totalità o di porzioni dell'arredo esistente, dei corpi illuminanti eventualmente presenti e di ulteriore attrezzistica o impiantistica di interesse dell'Ateneo. Parte acquirente si impegna ad acquistare l'immobile nello stato di fatto conseguente alla valutazione di cui sopra. La permanenza nella volumetria di componenti di arredo o di impiantistica non potrà, in alcun modo, comportare richieste di danni o di rimborsi.

3. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare all'asta i soggetti in possesso della piena capacità di obbligarsi, in nome e per conto proprio o in nome e per conto altrui.

Gli interessati a presentare offerta dovranno eseguire il **sopralluogo preventivo obbligatorio**, previo appuntamento da concordare con l'Area legale e generale – Settore patrimonio, enti partecipati e convenzioni (Via Balbi 5 - Genova; Tel. 010 20951532, 010 2099237, e-mail: patrimonio.immobiliare@unige.it).

A seguito del sopralluogo sarà sottoscritta la relativa **scheda di visita**, la quale dovrà obbligatoriamente essere

allegata all'istanza di partecipazione all'asta.

In caso di offerta per procura, dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione (compilata secondo il modello A/4) la procura speciale in originale, conferita con atto pubblico o scrittura privata autenticata. Copia conforme all'originale della procura dovrà essere altresì allegata all'offerta economica. Tra i poteri conferiti con la procura dovranno esservi quelli di presentare istanza per la partecipazione all'asta, di rendere le dichiarazioni richieste dall'Avviso e di formulare e presentare offerta. La procura da parte di persone giuridiche deve essere sottoscritta dal legale rappresentante. L'originale della procura dovrà essere poi allegata al verbale d'asta.

Sono ammesse offerte per persona da nominare. L'offerente per persona da nominare dovrà dichiarare il possesso dei requisiti necessari per essere ammesso all'incanto e, nel caso l'aggiudicazione intervenga a suo favore, dovrà dichiarare la persona per la quale ha presentato l'offerta o all'atto dell'aggiudicazione o al massimo entro i tre giorni successivi. Se la persona nominata è presente all'atto dell'aggiudicazione potrà accettare la nomina contestualmente firmando il verbale d'asta. Se la persona nominata non è presente, o la dichiarazione da parte dell'offerente non è fatta al momento dell'aggiudicazione, dovrà accettare la dichiarazione entro i tre giorni successivi all'avvenuta nomina, mediante atto pubblico o con firma autenticata da notaio. La persona nominata dovrà, inoltre, produrre, contestualmente all'accettazione, idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestando di possedere i requisiti di cui al punto 3.1. Qualora l'aggiudicatario non procedesse alla dichiarazione di nomina ovvero dichiarasse persone incapaci di contrarre o non legittimamente autorizzate o le persone nominate non accettassero l'aggiudicazione l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti legali, come vero ed unico aggiudicatario. In ogni caso, l'offerente per persona da nominare sarà sempre garante solidale della medesima, anche ad avvenuta accettazione della dichiarazione.

Coloro che intendono partecipare all'asta devono far pervenire un unico plico, a pena di esclusione sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, riportante i dati del mittente e la dicitura:

“NON APRIRE - Asta per la vendita dell'immobile sito in Santa Margherita Ligure (GE), Corso Elia Rainusso, 14” al seguente indirizzo: **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA – Ufficio Protocollo - Via Balbi, 5 – 16126 Genova.**

Il plico può essere recapitato a mano (nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) o, a rischio del mittente, per posta o agenzia di recapito, e dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 12,00 del giorno 19/12/2022.**

Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione, tre distinte buste, con il contenuto e le modalità descritte ai successivi punti 3.1 (“Documenti”), 3.2 (“Deposito cauzionale”), 3.3 (“Offerta economica”), a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura.

3.1. Busta “DOCUMENTI” contenente l'istanza e le dichiarazioni richieste per la partecipazione.

Il plico di cui al punto 3 dovrà contenere una busta con sopra riportata, oltre ai dati del mittente, l'indicazione **“Documenti - Asta per la vendita dell'immobile sito in Santa Margherita Ligure (GE), Corso Elia Rainusso, 14”**, la quale dovrà contenere, a pena di esclusione, l'istanza di partecipazione all'asta, comprensiva di dichiarazione sostitutiva, relativa agli stati e condizioni di seguito specificati, redatta in bollo, conformemente

al disposto degli artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, alla quale dovrà essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza e la scheda attestante l'avvenuto sopralluogo preventivo obbligatorio. L'istanza di partecipazione potrà essere redatta compilando, in base alla situazione che ricorre, uno degli schemi allegati (modelli all. A/1, A/2, A/3, A/4), disponibili sul sito web dell'Università, alla pagina: <https://intranet.unige.it/immobili> e presso l'Area legale e generale – Settore patrimonio, enti partecipati e convenzioni (Via Balbi 5 – tel. 010.20951532, 010.2099237). In caso di offerta congiunta l'istanza dovrà essere resa distintamente da ciascun offerente.

Nel caso l'offerente sia una persona fisica, nell'istanza redatta secondo il modello allegato A/1 dovrà indicare i propri dati anagrafici, codice fiscale e, se coniugato, il proprio regime patrimoniale dei beni nonché dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegando copia fotostatica di documento di identità in corso di validità:

- a. di non trovarsi nella situazione di interdizione, inabilitazione o soggetto ad amministrazione di sostegno e che, a proprio carico, non sono in corso procedure per la dichiarazione di alcuno di questi stati;
- b. di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, che abbiano comportato la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 32 ter e seguenti del c.p.;
- c. che nei suoi confronti non è stato emesso provvedimento né è pendente procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione ai sensi del D. Lgs. 6/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
- d. di non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, indicando l'Ufficio dell'Amministrazione finanziaria presso il quale l'Ateneo potrà esperire i relativi controlli;
- e. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente tutte le norme, prescrizioni e condizioni riportate nel presente avviso d'asta;
- f. di aver verificato lo stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile oggetto dell'offerta anche con riferimento alla situazione amministrativa, catastale, edilizia, urbanistica e di accettare tale stato di fatto e di diritto, esonerando l'Università degli Studi di Genova da qualsivoglia responsabilità al riguardo, ed in particolare:
 - f.1. che il compendio immobiliare è stato dichiarato di interesse storico artistico particolarmente importante ai sensi degli artt. 10-12 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002 n.137) ed è soggetto: 1) ai provvedimenti di tutela emessi dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale della Liguria di cui al DDR 30/12/2008 ed al DPCR del 23/05/2016; 2) alle prescrizioni di alienazione disposte dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 56 del cit. D. Lgs. n. 42/2004 di cui al provvedimento di autorizzazione rilasciato in data 2/09/2016 dal Segretario Regionale per il Patrimonio culturale della Liguria, ritrascritte anche nel presente avviso al punto 1 lett. f, nonché alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere indicate dal Ministero della Cultura all'esito della nuova richiesta di

autorizzazione all'alienazione attualmente in corso, che in ogni caso non comporterà una variazione del prezzo a base d'asta; 3) all'esercizio del diritto di prelazione da parte del medesimo Ministero ai sensi degli artt. 60-62 del suddetto D. Lgs. n. 42/2004 e che, dunque, l'alienazione è subordinata all'esito delle citate procedure ed alle prescrizioni con esse impartite, senza oneri e responsabilità alcuna per l'Amministrazione venditrice anche per l'ipotesi di ritardo o di mancato perfezionamento del procedimento di alienazione e trasferimento del bene immobile;

f.2. che, per effetto della sottoposizione alle prescrizioni di tutela di cui al D. Lgs. n. 42/2004 cit., qualsivoglia intervento sui beni dovrà essere preventivamente autorizzato dal Ministero della Cultura e dovrà essere finalizzato al mantenimento della consistenza volumetrica strutturale, distributiva e decorativa nel rispetto della leggibilità degli ambienti di maggior pregio e dell'impianto distributivo originario, con particolare attenzione all'inserimento di nuovi servizi tecnologici;

f.3. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione e di perfezionamento della procedura di alienazione, ad ottemperare a tutte le suindicate disposizioni e prescrizioni;

f.4. di accettare tutte le servitù apparenti e non apparenti che contraddistinguono il bene oggetto di compravendita e il parco ad esso asservito.

Tutte le precedenti dichiarazioni devono essere rese a pena di esclusione dalla procedura.

Nel caso l'offerente sia titolare di una impresa individuale, nell'istanza redatta secondo il modello allegato A/2 dovrà indicare i propri dati anagrafici, denominazione e sede dell'impresa, codice fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. nonché dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegando copia fotostatica di documento di identità:

- a. di non trovarsi nella situazione di interdizione, inabilitazione o soggetto ad amministrazione di sostegno e che, a proprio carico, non sono in corso procedure per la dichiarazione di alcuno di questi stati;
- b. di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, che abbiano comportato la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 32 ter e seguenti del c.p.;
- c. che nei suoi confronti non è stato emesso provvedimento né è pendente procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione ai sensi del D. Lgs. 6/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
- d. di non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, indicando l'Ufficio dell'Amministrazione finanziaria presso il quale l'Ateneo potrà esperire i relativi controlli;
- e. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti,

- indicando l'ente/istituto previdenziale presso il quale l'Ateneo potrà esperire i relativi controlli;
- f. di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici;
 - g. che non sono stati adottati nei suoi confronti provvedimenti di sospensione di un'attività imprenditoriale o un provvedimento interdittivo alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni ed alla partecipazione a gare pubbliche ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 81/2008;
 - h. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - i. di non trovarsi in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - j. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente tutte le norme, prescrizioni e condizioni riportate nel presente avviso d'asta;
 - k. di aver verificato lo stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile oggetto dell'offerta anche con riferimento alla situazione amministrativa, catastale, edilizia, urbanistica e di accettare tale stato di fatto e di diritto, esonerando l'Università di Genova da qualsivoglia responsabilità al riguardo, ed in particolare:
 - k.1. che il compendio immobiliare è stato dichiarato di interesse storico artistico particolarmente importante ai sensi degli artt. 10-12 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002 n.137) ed è soggetto: 1) ai provvedimenti di tutela emessi dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale della Liguria di cui al DDR 30/12/2008 ed al DPCR del 23/05/2016; 2) alle prescrizioni di alienazione disposte dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 56 del cit. D. Lgs. n. 42/2004 di cui al provvedimento di autorizzazione rilasciato in data 2/09/2016 dal Segretario Regionale per il Patrimonio culturale della Liguria, ritrascritte anche nel presente avviso al punto 1 lett. f, nonché alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere indicate dal Ministero della Cultura all'esito della nuova richiesta di autorizzazione all'alienazione attualmente in corso, che in ogni caso non comporterà una variazione del prezzo a base d'asta; 3) all'esercizio del diritto di prelazione da parte del medesimo Ministero ai sensi degli artt. 60-62 del suddetto D. Lgs n. 42/2004 e che, dunque, l'alienazione è subordinata all'esito delle citate procedure ed alle prescrizioni con esse impartite, senza oneri e responsabilità alcuna per l'Amministrazione venditrice anche per l'ipotesi di ritardo o di mancato perfezionamento del procedimento di alienazione e trasferimento del bene immobile;
 - k.2. che, per effetto della sottoposizione alle prescrizioni di tutela di cui al D. Lgs. n. 42/2004 cit., qualsivoglia intervento sui beni dovrà essere preventivamente autorizzato dal Ministero della Cultura e dovrà essere finalizzato al mantenimento della consistenza volumetrica strutturale, distributiva e decorativa nel rispetto della leggibilità degli ambienti di maggior pregio e dell'impianto distributivo originario, con particolare attenzione all'inserimento di nuovi servizi tecnologici;

k.3. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione e di perfezionamento della procedura di alienazione, ad ottemperare a tutte le suindicate disposizioni e prescrizioni;

k.4. di accettare tutte le servitù apparenti e non apparenti che contraddistinguono il bene oggetto di compravendita e il parco ad esso asservito.

Tutte le precedenti dichiarazioni devono essere rese a pena di esclusione dalla procedura.

Nel caso l'offerente sia persona giuridica, nell'istanza redatta secondo il modello allegato A/3 il legale rappresentante dovrà indicare i propri dati anagrafici, denominazione e sede della Società/Ente di cui ha la rappresentanza, Partita IVA, numero di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A., allegando copia conforme all'originale del documento dal quale risulti la sussistenza, in capo al firmatario, del potere di impegnare la società/ente, nonché dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegando copia fotostatica di documento di identità:

- a. di non trovarsi nella situazione di interdizione, inabilitazione o soggetto ad amministrazione di sostegno e che, a proprio carico, non sono in corso procedure per la dichiarazione di alcuno di questi stati;
- b. di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, che abbiano comportato la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 32 ter e seguenti del c.p.;
- c. che nei suoi confronti non è stato emesso provvedimento né è pendente procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione ai sensi del D.lgs. 6/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
- d. che a carico dell'offerente non risultano gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici;
- e. che non sono stati adottati nei suoi confronti provvedimenti di sospensione di un'attività imprenditoriale o un provvedimento interdittivo alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni ed alla partecipazione a gare pubbliche ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 81/2008;
- f. che l'offerente risulta in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- g. che a carico dell'offerente non risultano violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, indicando l'Ufficio dell'Amministrazione finanziaria presso il quale l'Ateneo potrà esperire i relativi controlli;
- h. che a carico dell'offerente non risultano violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti, indicando l'ente/istituto previdenziale presso il quale l'Ateneo potrà esperire i relativi controlli;
- i. che la Società/Ente per cui presenta offerta non si trova in stato di liquidazione, fallimento,

amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- j. di esprimere la volontà della Società/Ente di acquistare l'immobile oggetto dell'asta, ai sensi della deliberazione dell'organo sociale competente secondo l'atto costitutivo a deliberare l'acquisto (allegare la delibera autorizzativa);
- k. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente tutte le norme, prescrizioni e condizioni riportate nel presente avviso d'asta;
- l. di aver verificato lo stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile oggetto dell'offerta anche con riferimento alla situazione amministrativa, catastale, edilizia, urbanistica e di accettare tale stato di fatto e di diritto, esonerando l'Università di Genova da qualsivoglia responsabilità al riguardo, ed in particolare:
 - l.1. che il compendio immobiliare è stato dichiarato di interesse storico artistico particolarmente importante ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002 n.137) ed è soggetto: 1) ai provvedimenti di tutela emessi dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale della Liguria di cui al DDR 30/12/2008 ed al DPCR del 23/05/2016; 2) alle prescrizioni di alienazione disposte dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 56 del cit. D. Lgs. n. 42/2004 di cui al provvedimento di autorizzazione rilasciato in data 2/09/2016 dal Segretario Regionale per il Patrimonio culturale della Liguria, ritrascritte anche nel presente avviso al punto 1 lett. f, nonché alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere indicate dal Ministero della Cultura all'esito della nuova richiesta di autorizzazione all'alienazione attualmente in corso, che in ogni caso non comporterà una variazione del prezzo a base d'asta; 3) all'esercizio del diritto di prelazione da parte del medesimo Ministero ai sensi degli artt. 60-62 del suddetto D. Lgs. n. 42/2004 e che, dunque, l'alienazione è subordinata all'esito delle citate procedure ed alle prescrizioni con esse impartite, senza oneri e responsabilità alcuna per l'Amministrazione venditrice anche per l'ipotesi di ritardo o di mancato perfezionamento del procedimento di alienazione e trasferimento del bene immobile;
 - l.2. che, per effetto della sottoposizione alle prescrizioni di tutela di cui al D. Lgs. n. 42/2004 cit., qualsivoglia intervento sui beni dovrà essere preventivamente autorizzato dal Ministero della Cultura e dovrà essere finalizzato al mantenimento della consistenza volumetrica strutturale, distributiva e decorativa nel rispetto della leggibilità degli ambienti di maggior pregio e dell'impianto distributivo originario, con particolare attenzione all'inserimento di nuovi servizi tecnologici;
 - l.3. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione e di perfezionamento della procedura di alienazione, ad ottemperare a tutte le suindicate disposizioni e prescrizioni;
 - l.4. di accettare tutte le servitù apparenti e non apparenti che contraddistinguono il bene oggetto di compravendita e il parco ad esso asservito.

Tutte le precedenti dichiarazioni devono essere rese a pena di esclusione dalla procedura.

Le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), e) dovranno essere rese individualmente anche da: tutti i soci se trattasi

di società in nome collettivo; i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di società.

3.2. Busta “DEPOSITO CAUZIONALE” contenente la documentazione di avvenuta costituzione del deposito cauzionale.

Il plico di cui al punto 3 dovrà contenere una busta con riportata, oltre ai dati del mittente, l'indicazione **"Deposito cauzionale - Asta per la vendita dell'immobile sito in Santa Margherita Ligure (GE), Corso Elia Rainusso, 14"**. Tale busta dovrà contenere la ricevuta attestante il deposito dell'assegno circolare presso l'Area legale e generale – Settore patrimonio, enti partecipati e convenzioni, per la somma pari a un decimo dell'importo stabilito a base d'asta oppure l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa.

Ciascun partecipante all'asta dovrà infatti costituire, a pena di esclusione, un deposito cauzionale a garanzia dell'offerta di euro 138.000,00 (Euro centotrentottomila/00), pari a un decimo dell'importo a base d'asta.

La cauzione deve essere costituita, a pena di esclusione, con un assegno circolare non trasferibile intestato all'Università degli Studi di Genova, da depositarsi presso l'Area legale e generale - Settore patrimonio, enti partecipati e convenzioni, Via Balbi 5 (che rilascerà apposita ricevuta), oppure con fideiussione bancaria prestata da banche autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, o assicurativa, prestata da imprese di assicurazione autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data fissata per l'asta; tali documenti devono contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività a semplice richiesta scritta dell'Università. La cauzione del soggetto aggiudicatario verrà imputata al prezzo totale di acquisto mentre quelle degli altri partecipanti all'asta verranno restituite o svincolate, non fruttifere di interessi, dopo l'aggiudicazione definitiva.

3.3. Busta “OFFERTA ECONOMICA” contenente l'offerta economica.

Il plico di cui al punto 3 dovrà contenere una busta con sopra riportata, oltre ai dati del mittente, l'indicazione **"Offerta economica - Asta per la vendita dell'immobile sito in Santa Margherita Ligure (GE), Corso Elia Rainusso, 14"**. L'offerta, redatta secondo lo schema di cui al modello allegato B, dovrà essere inserita in tale busta e indicare, a pena di esclusione:

1. il prezzo offerto, in cifre e in lettere (in caso di discordanza sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione) per l'acquisto dell'immobile e dei mobili ivi presenti.
2. le generalità dell'offerente o degli offerenti, in caso di offerta congiunta di più soggetti (se l'offerente è una Società/Ente, del legale rappresentante), comprensive di codice fiscale e/o partita I.V.A. ed esatto recapito al quale indirizzare le eventuali comunicazioni.

L'offerta dovrà essere sottoscritta, con firma autografa, leggibile e per esteso, dall'offerente/i (nel caso di Società/Ente, l'offerta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante).

All'offerta dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di documento di identità in corso di validità

del soggetto che la sottoscrive.

Qualora l'offerta sia sottoscritta da un procuratore, alla stessa dovrà essere allegata copia conforme all'originale della procura speciale (il cui originale, per atto pubblico o scrittura privata autenticata, deve essere allegato all'istanza).

L'offerta non dovrà presentare abrasioni o correzioni di sorta, se non espressamente confermate e sottoscritte dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima.

L'importo minimo dell'aumento offerto rispetto al prezzo a base d'asta di cui al punto 2 è di euro 1.000,00 (Euro mille/00). Gli aumenti dovranno essere multipli di euro 1.000,00 (Euro mille/00).

4. AGGIUDICAZIONE E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA.

I plichi, come sopra descritti, validamente pervenuti entro il termine indicato al precedente punto 3 **saranno aperti il 20/12/2022 alle ore 10.00** presso la sede dell'Università degli Studi di Genova, Via Balbi 5 (Area legale e generale – Settore patrimonio, enti partecipati e convenzioni) - Genova, dal Responsabile del procedimento, alla presenza dell'Ufficiale Rogante.

La seduta è pubblica. È facoltativa la presenza in sede d'asta dei partecipanti offerenti.

L'aggiudicazione sarà ad unico incanto ed avverrà a favore del soggetto che avrà offerto il prezzo più alto rispetto a quello posto a base d'asta.

In caso di offerte di pari importo, si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924 ad una licitazione nella stessa seduta tra i concorrenti che hanno presentato offerte uguali. Essi formuleranno una nuova offerta in aumento rispetto alla precedente, su foglio in carta semplice datato e sottoscritto e inserito in una busta chiusa. Ove nessuno di coloro che hanno presentato offerte uguali sia presente oppure nessuno di essi intenda migliorare l'offerta, si procederà mediante estrazione a sorte.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, qualora ritenuta vantaggiosa per l'Amministrazione. Non sono ammesse offerte al ribasso, condizionate od espresse in modo indeterminato o generico.

Dell'esito della gara verrà redatto verbale di aggiudicazione che sarà vincolante ed obbligatorio a tutti gli effetti di legge per l'aggiudicatario, al quale verrà data notizia entro e non oltre cinque giorni. L'esito dell'incanto verrà altresì comunicato ai partecipanti all'asta risultati non aggiudicatari.

L'immobile verrà alienato nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e ogni intervento di manutenzione o adeguamento funzionale sarà a carico dell'acquirente.

L'Università si riserva la facoltà, qualora ne ricorrano i presupposti o l'interesse specifico, di non effettuare l'aggiudicazione e nulla sarà dovuto ai concorrenti, salvo la restituzione della cauzione.

L'aggiudicazione non sostituisce il contratto e non deve intendersi traslativa della proprietà.

L'aggiudicazione deve ritenersi provvisoria fino a quando l'Amministrazione avrà effettuato con esito positivo le verifiche ed i controlli in ordine al possesso dei requisiti previsti dall'avviso ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università non abbia deliberato in merito all'aggiudicazione definitiva e alla stipula del contratto.

L'aggiudicazione provvisoria della presente procedura d'asta è sospensivamente condizionata all'avvenuto

decorso del termine di 30 giorni previsto dall'art. 2 comma 5 D.M. 16.03.2012 per la formulazione di eventuali osservazioni da parte del MEF in merito alla presente operazione di alienazione (scadenza termine 29.12.2022). Qualora, all'esito dei controlli di cui sopra, non fosse possibile procedere all'aggiudicazione definitiva, si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, verificando la documentazione relativa all'offerta seconda classificata.

L'Università, quindi, provvederà a notificare la definitiva aggiudicazione all'aggiudicatario assegnando un termine, non inferiore a centottanta giorni, entro il quale dovrà essere stipulato il contratto. Verrà altresì richiesto di comunicare il nominativo del notaio rogante.

L'aggiudicazione definitiva nonché la formalizzazione del successivo atto di compravendita sarà altresì subordinata al provvedimento di autorizzazione all'alienazione da parte del MIC che dispone di un termine di 120 giorni decorrenti dalla richiesta, che, comunque, non comporterà la modifica del prezzo a base d'asta. Il tutto fatte salve possibili richieste di chiarimenti del MIC con ulteriore dilazione delle tempistiche di aggiudicazione.

Nei 30 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva saranno rilasciate dall'Ateneo le autorizzazioni per lo svincolo del deposito cauzionale ovvero saranno restituiti gli assegni depositati a coloro che non si siano resi aggiudicatari e a coloro che non siano stati ammessi all'asta.

Il deposito cauzionale costituito dall'aggiudicatario sarà incamerato dall'Università a titolo di acconto sul prezzo, se costituito con assegno circolare. Nel caso di costituzione mediante fideiussione questa sarà escussa, sempre a titolo di acconto sul prezzo.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non si presenti per la stipula del contratto o non presenti la documentazione necessaria per la stipula, nei termini stabiliti, l'Università procederà ad incamerare il deposito cauzionale e ad escutere la fideiussione a titolo di penale, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni che dovessero derivare dall'inadempienza.

In caso di mancata stipula con l'offerente risultato aggiudicatario, l'Università si riserva la facoltà di dar corso allo scorrimento della graduatoria nei confronti degli altri offerenti.

Tutte le spese (notarili, tasse, imposte, ecc.) relative alla stipulazione del contratto di compravendita, al trasferimento dell'immobile ed ogni altra derivante e conseguente saranno a totale carico dell'aggiudicatario.

In sede di stipulazione del contratto di compravendita l'aggiudicatario dovrà versare, oltre alle spese suddette, l'intero ammontare del prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione. Il pagamento dovrà essere eseguito a mezzo assegni circolari.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 59 D. Lgs. 42/2004, l'atto notarile di compravendita dovrà essere denunciato entro 30 giorni al Ministero della Cultura al fine di consentire allo stesso o, nel caso previsto dall'articolo 62, comma 3, alla Regione o agli altri enti pubblici territoriali interessati, di esercitare l'eventuale diritto di prelazione, nel termine di 60 giorni dalla data di ricezione della denuncia di cui all'art. 61 comma 4 del citato D. Lgs. 42/2004. Nel caso in cui venga esercitato il diritto di prelazione la proprietà dei beni dovrà essere trasferita al Ministero o agli altri enti a ciò legittimati al medesimo prezzo stabilito nell'atto di alienazione con conseguente caducazione degli effetti dell'atto di compravendita sottoscritto dall'aggiudicatario che avrà solo diritto alla restituzione del deposito cauzionale o della fideiussione prestata, senza maturazione di interessi o

rivalutazione.

Pertanto, in pendenza del suindicato termine di 60 giorni, l'atto notarile di compravendita resterà condizionato sospensivamente all'esercizio del diritto di prelazione e all'Università sarà vietato effettuare la consegna del complesso immobiliare all'acquirente.

Nel caso di mancato esercizio del diritto di prelazione, con ulteriore rogito notarile si procederà:

- a dare atto del mancato esercizio della prelazione da parte del Ministero della Cultura e/o degli altri Enti legittimati - da assoggettare alla formalità di annotamento a margine dell'eseguita trascrizione dell'atto di alienazione precedente;
- al pagamento, da parte dell'acquirente, dell'intero ammontare del prezzo.

Gli effetti attivi e passivi della compravendita decorreranno dall'atto notarile attestante il mancato esercizio del diritto di prelazione.

5. AVVERTENZE

Gli offerenti non potranno avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'Università degli Studi di Genova per mancato guadagno o per costi sostenuti per la presentazione dell'offerta.

L'aggiudicatario non potrà proporre azione per lesione né per diminuzione di prezzo per qualsiasi errore materiale nella descrizione del bene posto in vendita o nella determinazione del prezzo a base d'asta, nella indicazione della superficie, dei confini, dei dati catastali, dovendosi intendere che l'aggiudicatario, come espressamente dichiarato, conosce l'immobile in tutte le sue caratteristiche, le quali sono state accettate e considerate ai fini dell'offerta.

Qualunque responsabilità dell'Università è limitata al caso di evizione che privi l'acquirente della disponibilità e del godimento in tutto o in parte dell'immobile acquistato.

6. PUBBLICITÀ

Il testo integrale del presente avviso d'asta viene pubblicato mediante affissione all'albo pretorio del Comune di Santa Margherita Ligure (GE) e sul sito internet dell'Università degli Studi di Genova: <https://intranet.unige.it/immobili>. L'Avviso viene inoltre pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) ed al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii., si dichiara che i dati personali acquisiti con la presente procedura verranno utilizzati unicamente per gli adempimenti ad essa connessi e trattati dall'Università per assolvere agli scopi istituzionali ed al principio di pertinenza.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il Responsabile del Procedimento è Paola Morini, Dirigente dell'Area legale e generale (tel. 010 209 9383; e-mail: patrimonio.immobiliare@unige.it).

La documentazione relativa all'immobile, i modelli per la redazione dell'offerta economica, dell'istanza di partecipazione all'asta e delle dichiarazioni richieste sono disponibili: sul sito internet

<https://intranet.unige.it/immobili>, e presso l'Università degli Studi di Genova - Area legale e generale – Settore patrimonio, enti partecipati e convenzioni (Via Balbi 5 - Genova; Tel. 010 20951664, 010 20951532, 010 2099237, e-mail: patrimonio.immobiliare@unige.it) cui potranno anche essere richieste informazioni relativamente alla procedura.

Per quanto non disciplinato nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni della L. 783/1908 (“Unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato”), del R.D. 454/1909 (“Regolamento per l'esecuzione della l. 24/12/1908, n. 783, sulla unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato”), del R.D. 2440/1923 (“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”) e del R.D. 827/1924 (“Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Morini